



Newsletter n°8/2021

Direzione Sistemi naturali
Città metropolitana di Torino



L'importanza di "fare rete", ma in senso ecologico!

Negli ultimi decenni, parole come "biodiversità", "ecologia" ed "ambiente" sono gradualmente diventate di uso comune. Le sfide ambientali, che il precario stato di salute del pianeta ci impone, non hanno più a che fare solo con la conservazione della natura ma con la nostra sopravvivenza. **La Città Metropolitana di Torino** ha accettato questa sfida, prendendo in carico **numerose aree protette** di interesse europeo, i cosiddetti Siti di importanza comunitaria. Questi sono dislocati in modo capillare sul territorio ed ospitano emergenze naturalistiche diverse, da tutelare secondo le direttive europee. Costituiscono la struttura di base della **rete ecologica**, i cosiddetti **nodi** (o *core areas*) fondamentali per garantire **la fornitura di servizi ecosistemici, il contenimento del consumo di suolo, il mantenimento e l'incremento della biodiversità e lo sviluppo di un turismo consapevole e sostenibile.**



La rete è costituita anche da altri elementi fondamentali che garantiscono ad animali e piante la possibilità di muoversi, anche in uno spazio tanto antropizzato come quello del continente europeo, di migrare, di incrociare i patrimoni genetici di popolazioni diverse, in una parola di sopravvivere. Fra questi elementi spiccano per importanza le **pietre di guado** (o *stepping stones*), piccoli ambienti naturali che, per la loro posizione strategica, rappresentano siti importanti di sosta per le specie in transito a cui offrono temporaneamente ricovero e cibo: pensate ad esempio al valore di un sistema di piccoli stagni, immersi in un contesto agricolo intensivo come quello del Pianalto di Poirino, posti lungo una rotta di migrazione di Uccelli palustri! Così come le pietre asciutte che noi umani cerchiamo per guardare un torrente durante un'escursione, le *stepping stones* costituiscono **"appoggi sicuri" per molti organismi e assolvono un ruolo fondamentale nella conservazione della biodiversità, contrastando in parte la minaccia rappresentata dalla frammentazione degli habitat. "Fare rete" diventa quindi un'operazione necessaria sotto tanti punti di vista.**

I protagonisti della Rete Natura 2000

La testuggine palustre, il pelobate fosco e lo stambecco sono alcune delle speie che incontriamo in questo intenso viaggio che si snoda tra paludi, laghi, boschi collinari e valli alpine. Un incredibile patrimonio naturale custodito dall'Unione Europea attraverso la Rete Natura 2000 e gestito dalla Città Metropolitana di Torino.



Vuoi conoscere meglio i **Parchi Naturali della Città Metropolitana?**
Clicca sul logo per visitare la pagina ufficiale!



Curiosità

Cosa fa di un insetto un insetto?

Riempiono il mondo di suoni e colori, sono maestri di mimetismo e si sono adattati ad ogni tipo di ambiente...ma cosa fa di un insetto un insetto?

La parola deriva dal latino *insectum*, che significa "diviso in segmenti". Il loro corpo infatti è suddiviso in parti ben distinte: **un capo, un torace ed un addome**. Questi piccoli invertebrati hanno anche altri elementi in comune: durante lo sviluppo attraversano uno stato larvale, hanno uno scheletro esterno chiamato esoscheletro, sei zampe e al massimo quattro ali.

Comparsi sulla Terra prima dei dinosauri e con circa **un milione di specie conosciute**, rappresentano il più grande gruppo del regno animale!



Foto di Filippo Cravero

Copyright ©



Direzione Sistemi naturali

Newsletter Appassionati di natura della Città metropolitana di Torino